



ASSOCIAZIONE
ITALIANA
PSICOGERIATRIA



PISTOIA
Toscana Fair
Via Bonellina, 46

**Congresso
Regionale AIP
TOSCANA**

**Unire saperi e persone,
"Intelligenza Naturale"
della Psicogeriatría**

L'intervento psicoterapeutico: quando l'idea della malattia diventa più invalidante della malattia stessa

dott.ssa Camilla Weber
neuropsicologa
psicoterapeuta cognitivo-comportamentale

17 NOVEMBRE 2023

WWW.PSICOGERIATRIA.IT

Qualità della vita in corso di malattia: il ruolo delle variabili ambientali

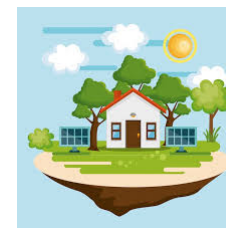
❖ grado di autonomia personale



❖ rete socio-familiare



❖ condizioni socio-economiche



❖ possibilità di cura e di accesso alle cure



❖ livello culturale/educativo



Qualità della vita in corso di malattia: il ruolo delle variabili psico-emotive

- ❖ esperienze di vita: ruoli, agi, contatto con la sofferenza
- ❖ standard di prestazione
- ❖ grado di tolleranza al fallimento e alla fallibilità
- ❖ importanza assegnata all'essere autonomi, produttivi ed efficienti
- ❖ accettazione dell'umana impotenza



- * l'idea della malattia può diventare invalidante prima ancora di determinare un'interferenza significativa
- * risorse cognitive, socio-familiari, sanitarie ed economiche, anche se adeguate, possono perdere di rilevanza davanti alla sensazione di non avere gli strumenti emotivi e psicologici necessari per gestire il cambiamento



Signor P.

- 86 anni, medico chirurgo
- presidente di due importanti Associazioni
- ospite regolare presso un'emittente televisiva locale
- promotore di progetti nelle scuole volti all'educazione e alla prevenzione nel proprio campo specialistico
- buona vita di relazione
- nel 2021 diagnosi di Malattia di Parkinson: difficoltà di deambulazione, impaccio nei movimenti, lieve rallentamento dell'eloquio



sono finito, non sono più quello di prima

mi sento zero e mi comporto come tale

ormai ho chiuso

non mi faccio vedere, non mi faccio sentire

mi vergogno

voglio che mi ricordino come ero

è finito tutto di un botto

non voglio accettarmi

- ❖ distinzione tra il ruolo e la persona
- ❖ caratteristiche personali come fonte di successo e gratificazione

- ✓ decentramento: identificare e attribuire agli altri degli stati mentali propri
- ✓ interpretazione del sintomo da parte degli altri
- ✓ effetto del proprio comportamento sugli altri

- ◆ attribuzione di senso alla vita presente alla luce di quella passata

- visione dicotomica di sé

Signora M.

- 84 anni
- laurea in giurisprudenza
- dirigente presso Biblioteca Nazionale, poi ricercatrice CNR
- ricca vita sociale e familiare
- declino cognitivo lieve, senza impatto sulle autonomie



*ora mi dimentico le parole,
poi dimenticherò gli appuntamenti,
poi mi perderò per strada*

**anticipazione
attesa
arrendevolezza**

preferisco non parlare

cupezza, distanza dagli altri

*non mi piaccio
perdo colpi di autostima*

bassa autostima, sconforto

il sintomo determina malattia

Sono malata.

Ha una malattia neurologica?

Spero di no.

Allora cosa intende per malata?

Non riesco ad affrontare i problemi e la vita con le parole giuste.

il sintomo determina un cambiamento

Dovrei tornare a parlare come prima per affrontare la vita con più leggerezza.

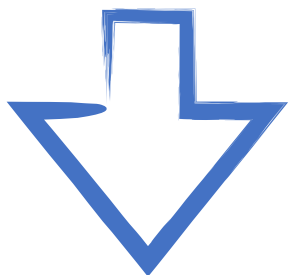
Quindi la difficoltà nel trovare la parola determina una pesantezza nell'affrontare la vita?

Sì.

Perché?

il sintomo determina un giudizio su di sé

1. prendere le distanze dal problema
2. accettare che la difficoltà crei disagio
3. rispondere alla difficoltà non per quello che rappresenta soggettivamente, ma per le limitazioni che effettivamente comporta



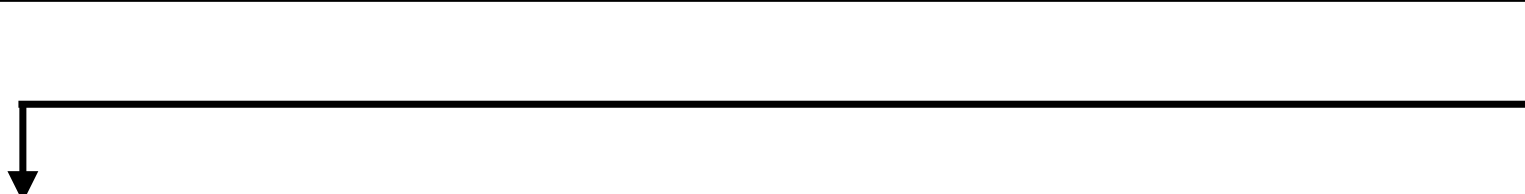
1. ridotta sensazione di malattia, maggior serenità
2. ridotto senso di fallimento
3. ripresa di alcune attività

Signora C.

- 83 anni
- impiegata
- precoce e conflittuale separazione coniugale, ha allevato i tre figli da sola
- buona vita di relazione
- sindrome ansioso-depressiva



situazione*	pensiero*	emozione*	comportamento*
sintomi non invalidanti, ma persistenti	<i>ho una malattia incurabile</i>	paura	blocco ritiro sociale

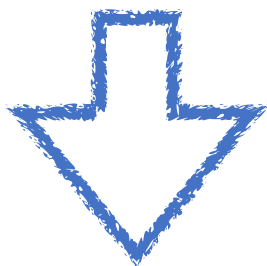


situazione**	pensiero**	emozione**	comportamento**
blocco ritiro sociale	<i>non sono più quella di prima non riesco più a fare niente sono malata non sono più autonoma</i>	ansia tristezza	blocco



Signor P., Signora M., Signora C.

- accettazione di sè solo nell'immagine costruita in corso di vita
- sintomo come perdita di contatto con l'unico sè desiderato e accettabile
- cambiamento intollerabile e non affrontabile



- rendere più flessibile la visione di sè
- valorizzare aspetti di sè legati non solo alla *performance*
- vivere il sintomo per il cambiamento che effettivamente comporta

